

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Letture *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (Vol. 55)*

Fu assai grave il comando che **Dio tuonò più volte dal Cielo ai suoi Profeti**; quello cioè di doversi presentare ad interi popoli, ad intere nazioni e a coronati Principi, ed **annunziare** loro **terribili castighi** prossimi a piombare sul loro capo. **Tremarono** da capo a piede **quei santi personaggi**, ed altri **cercavano di sottrarsi al ricevuto comando**, ed altri pregavano il Signore che li dispensasse. Ma **ancor più difficile e grave è il compito di noi Sacerdoti della Nuova Legge, che è legge di grazia e di misericordia**, dovere annunziare ai popoli cristiani che i divini castighi stanno alla loro porta, che l'Angelo delle divine vendette rotea la spada sterminatrice di morte.

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE» (momento omiletico)

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

I coro Signore! Fammi testimone del tuo vangelo.

Dammi coraggio per non negare di conoscerti, quando gli altri ridono parlando di te come di un mito e dei tuoi seguaci come di gente alienata.

Il coro *Dammi forza per non spaventarmi, quando mi accorgo che essere coerente con il tuo insegnamento può significare essere un perdente e trovare sbarrate molte strade nella società.*

I coro Dammi la gioia di sapermi con Te, quando resto isolato da coloro che ritengono una perdita di tempo la preghiera e l'eucaristia.

Il coro *Dammi la perseveranza per non vergognarmi del vangelo e la costanza per esserti fedele sempre.*

Tutti **Fammi, o Signore, testimone del tuo amore!**

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *“Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... *(cantato)*

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Nella vita di tanti cristiani, **Dio non passa** con segni straordinari: non passa **nel vento, nel terremoto, nel fuoco**, simboli di forza e di potenza. Moltissime volte **passa** ed è **nella «voce di un silenzio sottile»**, un silenzio che si ascolta con il cuore, coprendosi il volto in segno di adorazione e di umiltà. Un silenzio che è **percepito solo da chi è attento al passaggio di Dio**, da chi sa offrire **alla Voce che chiama e che invia**, il proprio nulla, le proprie paure, i propri fallimenti; la grande difficoltà di far pace con la vita.

ELIA: la perseveranza e l'obbedienza a Dio

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Il Signore Gesù, che con la voce del suo Spirito, continua a chiamare gli operai del suo Vangelo, sia con tutti voi.

«Allora sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola» (Sir 48,1). Potremmo riassumere in questa frase il senso della **chiamata di Elia, il profeta dei profeti, il profeta del Dio unico** che non teme di rischiare tutto per proclamare che solo Dio è Dio. Ma esiste per lui il momento di una seconda chiamata: la chiamata dalla sua debolezza e dal buio della fede. **Dio interviene con delicatezza** nel momento della sua massima umiliazione, **quando le tante domande che lo assillano hanno bisogno di risposte vere.**

Chiediamo al Signore il soffio del suo Spirito. Possa la sua voce aprire anche a noi nuovi orizzonti ed indicarci il giusto cammino.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto *(Proclamiamo dopo il canto)*

- † Fermati Signore eterno, Spirito santo, ti prego, e stai un pò di tempo con me.
- ◇ *Fermati Signore, ti prego e spiegami cosa vuoi da me. Rendi visibile ai miei occhi il tuo progetto per me.*
- † Donami occhi per vedere la Tua strada, donami orecchie libere per sentire la Tua voce,
- ◇ *donami piedi saldi per non stancarmi mai di seguirti, donami sapienza per comprendere la Tua Parola.*

† Con vera umiltà e vera fede, chiediamo a Gesù di farsi nostra luce e nostra guida nel cammino che porta all'Amore di Dio Padre.
(in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

PREGHIERA

- † Orsù dunque, o Signore, Dio mio, insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti.
- ◇ *Non posso cercarti se tu non mi insegni, nè trovarti se non ti mostri.*
- † Che io ti cerchi desiderandoti e ti desideri cercandoti.
- ◇ *Che io ti trovi amandoti e ti ami trovandoti.* (S. Anselmo)

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† **1° MOMENTO: Dio parla all'uomo** (1Re 17, 2-10)

Ad **Elia** fu rivolta questa parola del Signore: «**Vattene di qui, dirigiti verso oriente**; nasconditi presso il torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. **Berrai dal torrente e i corvi per mio comando ti porteranno da mangiare**». **Egli partì e fece secondo la parola del Signore**; andò a stabilirsi accanto al torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. I corvi gli portavano pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente. Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «**Àlzati, va' a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti**». **Egli si alzò e andò a Sarepta.**

I coro Signore, ancora una volta ci fai comprendere che la tua chiamata esige una totale adesione a Te, anche se questo comporta un distacco e un nascondimento.

Il coro *È il distacco da tutto ciò che ci lega e non ci fa camminare verso di Te, il distacco dai nostri idoli terreni e falsi profeti.*

I coro Tu vuoi che la nostra vocazione sia un'oasi dove possiamo abbandonarci totalmente a Te.

Il coro *Lì, Signore, provvederai a darci da mangiare e da bere per tutta la vita.*

† **2° MOMENTO: il dialogo di libertà tra Dio e l'uomo** ((1Re 19, 1-8)

Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro». **Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi...**

Egli **s'inoltrò nel deserto** una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «**Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri**». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che **un angelo lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangialo!**». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «**Àlzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino**». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo **camminò per quaranta giorni e quaranta notti** fino al monte di Dio, l'Oreb.

I coro Signore, come Elia, per trovarti veramente dobbiamo percorrere un lungo cammino, un cammino diverso da quello pensato.

Il coro *Anche a noi serve l'attraversare un deserto. È il deserto del nostro orgoglio, del nostro peccato, della nostra presunzione.*

I coro Abbiamo bisogno di camminare in umiltà per superare questo deserto, senza confidare solo nei nostri mezzi e sulle nostre capacità.

Il coro *Aiutaci Signore, non ti allontanare da noi. Manda anche a noi un angelo che ci nutra della tua Parola e ci rimetta in cammino nella giusta direzione.*

† **3° MOMENTO: Dio prova l'alleanza dell'uomo** ((1Re 19, 9-13; 15)

Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «**Che cosa fai qui, Elia?**». Egli **rispose**: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. **Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita**». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». **Ed ecco che il Signore passò.** Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, **ma il Signore non era nel vento.** Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore **non era nel terremoto.** Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore **non era nel fuoco.** **Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera.** Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «**Che cosa fai qui, Elia?**... **Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco.**»

I coro Signore, quasi sempre ti cerchiamo nelle grandi cose, vogliamo la tua voce in un tuono o nel sibilo di un vento impetuoso.

Il coro *Ma Tu ancora una volta ci spiazzi: scegli un leggero soffio per parlarci, per chiamarci, per indicarci la missione da compiere.*

Tutti **Più che aprire le nostre orecchie, hai bisogno che noi apriamo le porte del nostro cuore per sentire e fare la tua volontà.**

Canto